

Oggi l'anniversario: polemiche nel centrodestra sugli autori dell'attentato

# Strage del 2 agosto

## An contro Pisanu

Storace: su Mambro e Fioravanti ha sbagliato

Gigi Marcucci

### Monte Sole

## Scritte nazifasciste sulla scuola di Pace

**BOLOGNA** L'anniversario della strage del 2 agosto fa litigare la maggioranza di centrodestra. Francesco Storace, governatore della Regione Lazio, attacca il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che tre giorni fa alla Camera ha sconfessato il guardasigilli Castelli sul tema della grazia a Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, condannati come esecutori materiali della strage del 1980 alla stazione di Bologna (85 morti, 200 feriti). «Per quel che mi risulta - aveva detto Pisanu alla Camera - nessun esponente del governo Berlusconi ha mai sostenuto l'ipotesi di una domanda di grazia in favore dei terroristi Fioravanti e Mambro». «Mi è dispiaciuto leggere quanto Pisanu ha detto alla Camera - ha replicato Storace in un'intervista concessa a Libero -. Francamente non è pensabile che un governo di centro destra sancisca una verità sulla matrice e gli autori della strage che propagandisticamente viene attribuita all'estrema destra». «C'è un'egemonia culturale e civile della sinistra nella società e nella politica - dice l'esponente di An -. Anche il governo la accetta. Da due anni ogni giorno si parla del caso Sofri. Va bene il dibattito sul caso Sofri. Dal governo che abbiamo voluto desidererei una battaglia di verità su Bologna e anche su Ustica. (...) Non credo

**BOLOGNA** Una provocazione di matrice fascista alla vigilia della commemorazione della strage alla stazione di Bologna. Commentano così, il presidente della Scuola di Pace di Montesole e della provincia di Bologna, Vittorio Prodi, e il sindaco di Marzabotto, Andrea de Maria, il ritrovamento, ieri mattina, di un cartello di cartone che riportava il simbolo delle Ss, due croci celtiche e due fasci littori, e la scritta: «Pronti ieri, oggi, domani al combattimento per l'onore del duce, molti nemici, molto onore dux nobis». È successo a Monte Sole, luogo simbolo dell'Appennino bolognese, dove il cartello è stato rinvenuto sulla recinzione della Scuola di Pace, luogo di studi, ricerche e attività di educazione sulla non violenza, creato a Marzabotto che, durante la Seconda Guerra mondiale, fu protagonista di uno dei più tragici episodi di

violenza nazista contro la popolazione civile italiana. «Si tratta di un gesto chiaramente provocatorio - dicono Prodi e de Maria - sia per il luogo scelto, dove quei simboli sono indissolubilmente legati alla tragedia dell'eccidio del 1944, sia per l'evidente messaggio rivolto alla Scuola di Pace, sia per la giornata scelta, alla vigilia del 2 agosto, anniversario della strage alla stazione di Bologna, che è stata chiaramente attribuita, con sentenza passata in giudicato, al terrorismo neo-fascista. Purtroppo non è il primo segno di intolleranza che si verifica a Marzabotto ed a Monte Sole, anche se è la prima volta in cui viene presa di mira la scuola». La provincia di Bologna, proprietaria dell'immobile, ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria: «Questi gesti di intolleranza evidentemente provocatori verso le vittime dell'eccidio e quindi verso i superstiti ed i loro familiari, non fanno altro che confermare la nostra volontà di mantenere viva la memoria di quegli eventi, non per ragioni di odio o di vendetta, ma per farne occasione per affermare in tutto il mondo una cultura di pace ed i diritti umani fondamentali, ispirandoci a valori di tolleranza, rispetto alle differenze, democrazia e giustizia sociale».

che nel momento in cui si parla di rischio del terrorismo un ministro oggi in Italia possa seriamente far confusione tra quello degli anni di piombo e quello islamico. Parlo soprattutto di Mambro e Fioravanti che con i comportamenti hanno dimostrato di aver fatto altre scel-

te. La coscienza del cattolico Pisanu - dice ancora Storace - dovrebbe lasciare spazio al dubbio. Il suo è stato un infortunio da correggere». Storace ha dichiarato di parlare anche sulla base di una mozione votata all'unanimità dal Consiglio regionale del Lazio che chiedeva di

«far luce sulle molte ombre». Due giorni fa Storace aveva ricevuto Fioravanti e Mambro, con i quali aveva condiviso la militanza in una sezione romana del Movimento sociale, e li aveva definiti «capri espiatori». Molti esponenti di Alleanza nazionale hanno in questi

giorni chiesto la revisione del processo ai due ex militanti dei Nar, dichiarando che il processo per strage - in tutto cinque dibattimenti, con due sentenze della sezioni penali unite della Cassazione - è stato «una farsa».

Bolognesi, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime del 2 agosto, ha detto che «se ci fossero le prove, non ci opporremo alla revisione del processo. Ma se si pensa di fare la revisione raccogliendo delle firme, è bene si sappia che questo non è previsto dal



L'orologio della stazione di Bologna fermo alle 10.25 ora della strage del 2 agosto 1980

nostro ordinamento». Intanto Pisanu, che oggi parlerà dal palco montato davanti alla stazione di Bologna, ha anticipato di un giorno l'arrivo a Bologna per partecipare a una riunione coi prefetti dell'Emilia Romagna. La riunione a Palazzo del Governo si è aperta con un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della strage. Il portavoce del ministro ha fatto sapere che il discorso di oggi «è scaturito dal cuore», ma non ha fatto anticipazioni sul suo contenuto.

La commemorazione delle vittime del 2 agosto comincerà, come ogni anno, a Palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna, con un incontro tra i familiari e le istituzioni. Subito dopo un corteo raggiungerà il piazzale antistante la stazione, dove parleranno il presidente dell'Associazione 2 agosto, Paolo Bolognesi, il sindaco Giorgio Guazzaloca e il ministro Giuseppe Pisanu. Alle 10,25, l'ora in cui scoppiò la bomba, una sirena annuncerà un minuto di silenzio in memoria delle vittime. Alla manifestazione parteciperanno tra gli altri il candidato sindaco Sergio Cofferati, che proprio ieri si è iscritto all'anagrafe ed è diventato cittadino bolognese, Giuliano e Haidi Giuliani, genitori di Carlo, ucciso durante gli scontri del G8 a Genova.

I militanti del Bologna social forum sfilano dietro lo striscione «verità e giustizia» e annunciano che «come a Genova portere una benda sulla bocca - si legge in una nota del movimento - per ribadire il silenzio assordante che da troppi anni ha assicurato l'impunità ai veri mandanti. Silenzio e vergogna di fronte alle promesse mancate e alle responsabilità oggettive di tutti i governi che non hanno saputo o voluto impedire segreti di stato, depistaggi, riforme autoritarie». Per questo, spiega il Bsf, «sullo stesso striscione e sui cartelli, ci saranno anche i nomi di tutte le vittime delle manifestazioni di piazza, dal 1948 in poi, per le quali abbiamo visto le stesse impunità, per le quali chiediamo ancora verità e giustizia».

# Immunità all'auto blu. Punti in meno a chi l'intralcia

Le nuove norme sulla patente non si applicano alle macchine di Stato. Multa e penalità a chi non lascia strada

Eduardo Di Blasi

**ROMA** Intralciare la strada di un uomo politico, di un dirigente di imprese di Stato, di un alto grado militare o di un magistrato, può costare caro.

Soprattutto se questi, oberato da impegni di lavoro che lo portano in giro per le strade d'Italia in tutta fretta, decida di far mettere il lampeggiante sulla propria auto blu.

Il testo sulle modifiche al Codice della Strada, il decreto numero 151 del 2003, rilasciato l'altro ieri dal Senato della Repubblica, prevede infatti per chi viola le disposizioni dell'articolo 177 (comma 3) dello stesso, non solo una multa che può variare tra i 33,60 e i 137,55 euro, ma anche la sottrazione di due punti dalla patente dell'incuto automobilista. Le auto blu, infatti, già «assimilate» al regime delle ambulanze, delle auto della polizia e dei mezzi dei vigili del fuoco, avranno sempre ragione.

Voler aggiungere al danno economico, anche la sottrazione di due punti dalla patente che ne conta appena 20, può apparire però quanto meno bizzarro, non mettendosi in pericolo l'incolumità di nessuno.

La pena, per capirci, è numericamente parlando pari a quella che si applica agli autori di manovre pericolose (tipo inversioni di marcia dove non consentito), al traino di veicoli in autostrada, a non far passare un pedone che ha già iniziato l'attraversamento sulle strisce pedonali, a chi parcheggia dentro le linee di sosta che delimitano gli spazi riservati alle vetture di portatori di handicap e di mezzi del trasporto pubblico, a chi si mette a percorrere le corsie preferenziali di bus e taxi, al manca-

Per le infrazioni in servizio niente sanzione, ma la Cassazione: «Agli incroci ha la priorità la sicurezza»



### Vacanze

## Maxi esodo sotto la pioggia. Ma da lunedì ritorna il sole

**ROMA** Trombe d'aria, temporali e burrasche: agosto è iniziato sotto il segno del maltempo nell'Italia meridionale (nella foto, bagnanti in fuga sulla spiaggia di Mondello a Palermo durante l'acquazzone di ieri pomeriggio). Temperature più fresche quindi sul maxi esodo per le vacanze che in questo fine settimana, secondo le previsioni del Gruppo Autostrade, vedrà in viaggio ben otto milioni di veicoli fino a domani. Si è registrato traffico intenso in tutta Italia, in particolare ai confini con la Slovenia e con l'Austria, e in direzione da Nord a Sud. La pioggia intensa ha creato problemi alla circolazione autostradale, nel tratto casale della A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono formate lunghe code. I disagi provocati dalla pioggia si sono aggiunti a quelli dovuti agli undici cantieri presenti sull'autostrada, di cui 5 aperti. Incolonnamenti anche in uscita dalle grandi città.

to rispetto, da parte degli autotrasportatori, delle pause obbligatorie di riposo.

Il senatore della Margherita, Roberto

Manzoni, ha vivacemente protestato in Senato per chiedere la soppressione di questa norma che può apparire il solito «privilegio»

che gli uomini politici si sono concessi. Alla fine, però, ha perso la sua battaglia sull'emendamento.

A detta del senatore le infrazio-

ni commesse dagli autisti delle auto blu potranno essere cancellate se essi dichiareranno di averle commesse per trasportare velocemente il po-

litico di turno ad un appuntamento istituzionale.

È che da questa legge sulla patente a punti, che vanta aspetti «mo-

raleggianti», volendo educare il cittadino ad un corretto uso del proprio veicolo, ci si aspettava anche una stessa «moralità» per i politici.

«L'impressione - ha argomentato Manzoni - è che dopo le tante immunità ed impunità per le più alte cariche dello Stato, si introduca una vera e propria forma di impunità per i conducenti delle auto blu».

Polemica non nuova quella sul trasporto degli uomini politici, perché va anche bene che costoro svolgano pubblico servizio quando con l'auto blu si recano in Parlamento o ad appuntamenti istituzionali, meno chiaro è quale sia il pubblico servizio che svolgano, per esempio, partecipando alla presentazione di un libro.

Già l'anno scorso, proprio in estate, il deputato dei Ds, Carlo Leoni, aveva protestato contro alcune norme, inserite nella legge sulle scorte, che permettevano l'uso della sirena anche alle auto condotte dal solo autista del politico (al quale veniva riconosciuta, per tale ruolo, la carica di agente di polizia).

A restituire una parvenza di «democrazia su quattro ruote» tra politici e cittadini comuni ci pensa fortunatamente una sentenza della corte di Cassazione che data all'anno scorso. «Il conducente in servizio urgente di istituto pur tenendo una velocità superiore al consentito - afferma la sentenza - quando arriva in prossimità di un incrocio percorso da altri veicoli con diritto di precedenza, deve verificare, prima di immettersi nell'incrocio medesimo, che i conducenti abbiano effettuato le opportune manovre per concedere la precedenza al veicolo favorito». In caso di infrazione i conducenti saranno chiamati a rispondere in sede civile.

La battaglia del senatore della Margherita Roberto Manzoni: «È il solito privilegio»

**I Unità Abbonamenti Tariffe 2003**

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01
	6 GG	€ 229,31		
6 MESI	7 GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89
	6 GG	€ 118,79		

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:

- postale consegna giornaliera a domicilio
- coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento

- versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
- Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIIT33ARBB)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 16,00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **I Unità** **PK** publiccompass

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**BOLOGNA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Afflitti 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Afflitti 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185  
**NOVARA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SAVONA**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SIRACUSA**, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, via Teraconi 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395**

Tariffe base Iva inclusa: 5 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**6° ANNIVERSARIO MARIO NERI**

Sempre vivo il ricordo nei nostri cuori. I tuoi familiari.  
**Bologna, 2 agosto 2003**

**TORINO 2-8-2001 2-8-2003**

**POMPEO REINA**

Sono passati due anni da quando ci hai lasciati. Ti ricordano la moglie, i figli, il fratello, i congiunti e i compagni della sezione A. Seroni.

Ciao Pompeo sei sempre con noi

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

**PK** publiccompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00  
 Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri 06/69548238 - 011/6665258